

# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

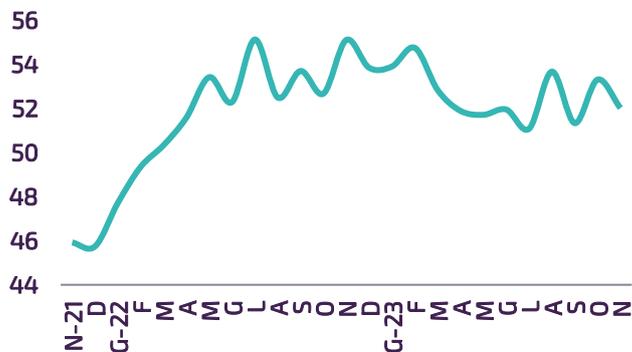
### 1. Il mese di riferimento

**La congiuntura.** A novembre l'export ha registrato un calo del 2,4%, spiegato per metà dalla flessione delle vendite di beni intermedi e comune sia ai Paesi Ue (-2%) che a quelli extra-Ue (-2,9%). Stazionaria la dinamica trimestrale (-0,1% set-nov'23 vs. giu-ago'23).

**Il trend.** Le esportazioni sono diminuite anche su base annua (-4,4%). La contrazione è stata diffusa a tutti i principali settori, a eccezione di macchinari (+5,1%), autoveicoli (+16,6%) e alimentari e bevande (+3,9%).

**Contesto globale.** L'avanzo commerciale, pari a €3,9 miliardi a novembre, si è confermato sostenuto dall'area extra-Ue, al netto di un disavanzo per l'Ue.

Export italiano di beni in valore (€ mld)



Fonte: Istat  
Nota: Dati mensili destagionalizzati.

### 2. Come è andata nei primi undici mesi\*

Tra gennaio e novembre 2023 l'export in valore ha riportato un aumento dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, in rallentamento dal dato precedente (+1,2%). L'andamento continua a essere determinato dalla crescita dei valori medi unitari (+5,6%), a fronte della decisa, e superiore alle attese, flessione dei volumi (-4,6%).

#### MONDO



#### 2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

##### UE



##### EXTRA-UE



Si conferma negativa la dinamica delle vendite verso i **Paesi Ue** (-1,8%), su cui pesano gli ampi cali di **Germania** (-3,1%) e **Belgio** (-16,3%). Risultano comunque in crescita importanti mercati come **Spagna** (+2,2%) e **Francia** (+1,5%). In positivo anche l'export verso **Polonia** (+1,7%) e **Paesi Bassi** (+0,7%).

Si mantengono in aumento le esportazioni verso i **Paesi extra-Ue** (+3,5%), guidate dalla **Cina** (+20,7%). In evidenza i significativi incrementi di Paesi **OPEC** (+10,8%), **India** (+9%) e **Stati Uniti** (+4,3%). In positivo le vendite verso il **Giappone** (+1,3%), mentre è marcato il calo verso **UK** (-4%) e **Russia** (-18,7%).

#### 2.2. Focus Paesi

Nei primi undici mesi dell'anno l'export di tessile e abbigliamento, rimasto stabile verso il mondo, ha segnato intensi ritmi di crescita verso **Giappone** (+13,9%) e **Francia** (+13,7), a fronte di una flessione verso il **Regno Unito** (-2,6%). Gli autoveicoli, invece, hanno riportato performance favorevoli, seppur inferiori alla media del settore, verso tutte e tre le destinazioni: Parigi (+21,4%), Tokyo (+13,6%) e Londra (+10%). La domanda di metalli, dopo il forte rialzo



del 2022, è risultata in aumento dal Giappone (+16,3%) ma in calo da UK (-5,1%) e Francia (-9,3%).

\* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-nov'23 su gen-nov'22.

# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

### 2.3. Focus industrie e settori

#### PRINCIPALI INDUSTRIE

Beni di consumo



Beni strumentali



Beni intermedi



#### SETTORI

Articoli farmaceutici



Apparecchi elettronici



Mobili



I **beni strumentali** si confermano il raggruppamento principale di industrie dalla crescita più pronunciata (+9,8%) e l'unico a non segnare cali in termini di volumi. Più contenuto, ma comunque significativo, il rialzo dei **beni di consumo** (+3,4%), trainati ancora una volta dai beni non durevoli (+4,1%) – *in primis* alimentari e bevande (+6,5%) e farmaceutica (+4,2%).

In territorio negativo invece i **beni intermedi** (-6,4%), che scontano un'ampia flessione della componente dei volumi (-8,4%), a fronte di una tenuta dei valori medi unitari (+2,2%) nonostante i significativi incrementi registrati già l'anno precedente. Ancora in forte contrazione i **prodotti energetici** (-25,3%), al netto dei quali l'export crescerebbe del 2%.

Le vendite oltreconfine di **articoli farmaceutici** sono risultate in vivace aumento verso i Paesi extra-Ue (+23,8%), a fronte del deciso calo che ha riguardato i mercati Ue (-11,7%). In evidenza la crescita a tripla cifra riportata dalla Cina, sulle vendite di un farmaco anti-Covid, e la dinamica della Svizzera (+63,1%).

Evoluzione favorevole anche per la domanda di **apparecchi elettronici** (+1,7%), sul sostegno ancora una volta dei Paesi extra-Ue (+3,8%), tra cui si distinguono le performance di India (+52,5%), Turchia (+15,3%) e Paesi ASEAN (+9%). In negativo, invece, i **mobili** (-4%), che hanno mostrato flessioni diffuse a quasi tutte le principali destinazioni con alcune eccezioni come Spagna (+4,6%) e Francia (+3%).

A cura di

**Ufficio Studi**